

# Al Darfo un derby che non passa alla storia

Squadre contratte e gioco in «stallo». Partita decisa dall'arbitro: dal dischetto Gherardi non sbaglia

Chiara Campagnola  
DARFO BOARIO

Quando un derby lo vinci così, con un rigore e issando una corazzata difensiva che non crolla mai, la soddisfazione è ancora più grande. Per il ritrovato Darfo di Luca Inversini, al terzo risultato utile in una settimana, la vittoria sui cugini del Salò dell'ex Roberto Crotti non solo dà una marcia in più in classifica, ma anche una notevole spinta sotto l'aspetto morale.

I camuni hanno compiuto un'impresa nell'impresa: hanno fatto registrare il segno «1» in schedina nonostante mancassero all'appello cinque pedine tra squalifiche ed infortuni, perché capaci per novanta minuti di non abbassare mai la concentrazione e di saper, seppur a sprazzi, risultare pericolosi davanti a Menegon soprattutto con i calci da fermo.

Al Salò non è restato altro che la conduzione del gioco, ma una volta giunti nei pressi dell'area di rigore avversaria, Quarenghi e compagni si sono trovati davanti un muro: difficile, praticamente impossibile, superare la linea difensiva dei padroni di casa, in una giornata nella quale, se si esclude il solo Ferretti (ancora fermo per l'incidente), Crotti non aveva nessun problema di formazione.

A conti fatti però non è stato un bel derby. Anzi, sotto il profilo dello spettacolo, è stata probabilmente una delle più brutte partite che i numerosi spettatori del «Comunale» abbiano visto quest'anno. La colpa, se così si può definire, è stata di due squadre che inizialmente sono sembrate quasi timo-

## DARFO BOARIO 1 SALO' 0

**Darfo Boario:** (5-4-1): Guizzetti; Stefani (29' st Parolari), Mosa, Poma, Ragnoli, Fornoni; Prandini, Longo, Gherardi, Giorgi (21' st Guazzo); Scalvini (16' st Bassi). (Milesi, Curnis, Odelli, Taboni). All. Inversini.

**Salò:** (4-4-2): Menegon; Boldrini, Martinazzoli, Tognassi (37' st Pasinelli), Savoia (8' st Longhi); Sberna, Leoni, Sella, Pedrocca (17' st Spartera); Quarenghi, Petrone. (Compiani, Galli, Buscio, Scioli). All. Crotti.

**Arbitro:** Fierri di Potenza.

**Rete:** pt 44' Gherardi (rig.).

**Note** - Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 650 circa. Ammoniti Ragnoli (Darfo); Martinazzoli e Pedrocca (Salò). Angoli 2-3. Recupero 2' e 3'.

rose di farsi del male, che erano messe in campo decisamente coperte e che poco hanno voluto rischiare nel corso della gara.

In queste condizioni solo un episodio avrebbe potuto smuovere il blocco tattico che aveva tappato il risultato. E così è stato. Martinazzoli al 44' del primo tempo atterra Prandini che era diretto in porta. L'arbitro non ha dubbi. Dubbi non ne ha avuti nemmeno Gherardi che fa valere tutta la sua esperienza dagli undici metri e batte Menegon che aveva,

tra l'altro, indovinato la traiettoria. Il Salò incassa il colpo e dopo qualche timido tentativo solo nella ripresa si butta in avanti alla ricerca del pareggio. A fronte di un possesso palla concreto, però, le conclusioni in porta sono state nulle. Nel taccuino sono da registrare soltanto due lampi dell'inesauribile Guazzo (in campo per mezz'ora nonostante la febbre), frutto di ripartenze in velocità della compagine neroverde.

In campo la squadra di

Inversini, davanti ad un Guizzetti impegnato di rado, propone il tris Poma-Ragnoli-Mosa praticamente invalicabile, con una buona prova messa in luce anche da Fornoni e Stefani. A centrocampo, al fianco di un Gherardi in forma smagliante, Longo non ha brillato ma nemmeno commesso errori evidenti, mentre ineccepibile è stato Prandini.

Discreto l'esordio del giovane Scalvini, giunto in settimana dal Nuvolera, anche perché non poteva essere lui (classe '88) il trascinatore della squadra.

Nel Salò il migliore a nostro avviso è stato Sberna, impegnato alto sulla destra davanti a Boldrini. Non male hanno fatto Leoni in mediana e Quarenghi, ma poco supportati in costruzione.

Chissà se, dopo l'arrivo ormai certo di Andrea Caricato (difensore centrale classe '77 che due anni fa incontrò con l'Orbassano il Salò), sul Garda non sia giunto il momento di pescare dal cilindro la punta che tutti si aspettano e che, dopo quanto visto ieri, sembra sempre più di stringente necessità.



Capitan Gherardi non sbaglia dal dischetto: il Darfo si aggiudica il derby (foto Reporter)

### I PROTAGONISTI



#### CAPITAN GHERARDI

Senza dubbio il migliore in campo. Rigore a parte, detta i ritmi al Darfo, conquista tutti i palloni vaganti e trascina la squadra, peraltro priva di cinque pedine, al successo. La sua freddezza dal dischetto è esemplare per tutti i giovani al suo fianco, oltre che decisiva per il risultato. Dopo un avvio di campionato stentato, il Darfo ha trovato il suo faro di centrocampo.



#### ROBERTO CROTTI

Chi di derby ferisce, di derby perisce. Lo scorso anno, quando era alla guida del Darfo, vinse la sfida contro il Salò per uno a zero. Ieri, sulla panchina della formazione gardesana, ha perso con identico risultato. Il bilancio del nuovo allenatore biancoblu (già tecnico di Palazzolo e Rodengo) è così in equilibrio, visto che nella gara di giovedì contro il Renate, il suo Salò ha vinto per una rete a zero.



#### LUCA INVER SINI

Si consuma la «rivincita» del tecnico darfense. Lo scorso anno la società chiamò al suo posto proprio Roberto Crotti. Oltre al suo primo derby in serie D, l'allenatore neroverde ieri si è aggiudicato il derby delle panchine. «Nessuna rivincita - dice parlando di Crotti a fine gara - Roberto è un grande allenatore: lo stimo molto e gli faccio gli auguri per il prosieguo del campionato».

### LA CRONACA

## Tutta la gara in un minuto: il 44'

**PRIMO TEMPO**  
7': Longo conclude da fuori area ma il tiro è debole e centrale.

16': Occasionissima per il Salò: Pedrocca vince un contrasto in area si presenta a tu per tu con Guizzetti ma il suo tiro non viene corretto in rete da Sberna.

28': Punizione di Gherardi da fuori area, Poma colpisce di testa a centro area ma manda a lato di un soffio, facendo gridare al gol i sostenitori camuni.

31': Il Salò si fa vedere dalle parti di Guizzetti con una buona geometria che porta Sberna al limite: conclusione piuttosto debole che viene parata a terra dall'estremo difensore neroverde.

39': I pericoli maggiori per il Salò vengono dai calci piazzati: punizione di Gherardi a cercare Prandini, ma il centrocampista non ha un impatto felice con la sfera e l'occasione sfuma.

40': Ragnoli, uno dei tanti ex, si becca il giallo per il fallo su un giocatore avversario.

41': Punizione battuta da Petrone con la palla che termina alta sulla traversa.

43': Prandini va via sulla destra, salta un avversario e viene steso in area da Martinazzoli. L'arbitro non ha dubbi e assegna il penalty ammonendo il difensore del Salò.

44': Gol. Gherardi va sul dischetto e con un destro preciso insacca alla sinistra di Menegon mandando in delirio il pubblico di casa.

### SECONDO TEMPO

8' st: Crotti toglie un volenteroso Savoia e inserisce Longhi.

16': Risponde Inversini che toglie il debuttante Scalvini per Bassi, autore del gol contro il Como. Pedrocca, uno dei migliori, viene ammonito.

17': Crotti toglie Pedrocca per Spartera.

21': Inversini gioca la carta Guazzo al posto di Giorgi.

29': Nei neroverdi fuori a anche Stefani. Al suo posto entra Parolari.

31': Punizione di Gherardi, colpo di testa di Guazzo e palla fuori di un soffio.

41': Uno-due Prandini-Guazzo con il bomber neroverde che conclude abbondantemente alto.

## Soddisfatto l'entourage neroverde, a partire dal tecnico Luca Inversini Squadra dimezzata, ma vincente: «Non belli, ma davvero efficaci»

### DARFO BOARIO

«Tre punti che valgono oro». Le prime parole del presidente Bandini sintetizzano al meglio il pensiero in casa neroverde. La vittoria di misura nel derby, rilancia la compagine che allunga la striscia di risultati positivi e guarda avanti con rinnovato ottimismo. Non si è visto il Darfo-champagne delle ultime prestazioni, ma considerando le assenze, non si poteva chiedere di più. Parola di Luca Inversini. «Contava il risultato e i tre punti sono arrivati. Il Salò aveva un punto in meno ed era fondamentale tenerlo a distanza. Credo che questo sia un risultato determinante per il nostro futuro». Finalmente, si è rivistata una difesa attenta e ordinata. «La prima cosa che chiedo ai miei ragazzi

è quella di non prendere gol. Se questa squadra non subisce reti, poi è in grado di segnare in qualunque momento».

Viste le assenze di peso si può ben dire che è una vittoria che vale doppio. «Non è stata una bella gara, ma quando vinci queste partite è un buon segno. Sto trovando un gruppo molto affiatato che è consapevole dei propri mezzi. Continuiamo su questa strada». I maligni parlano di rivincita di Inversini su Crotti... «Non scherziamo. Crotti lo conosco da molto tempo: era un grande giocatore ed è un allenatore che ha sempre fatto bene. Lo stimo molto e gli faccio gli auguri per il prosieguo del campionato».

Domenica il Darfo gioca contro il Vallagarina,

fanalino di coda. «Non mi fido di queste partite. In settimana metterò sull'attenti la squadra perché non ammetto cali di tensione».

Il presidente, Ennio Bandini è raggianate. «Nel primo tempo siamo stati bravi a coprirci e a sfruttare l'occasione del calcio di rigore. Con cinque titolari fuori non potevamo certo fare di più. I ragazzi hanno cambiato mentalità: dopo l'arrivo di Inversini la squadra ci mette l'anima e lotta fino alla fine».

Riccardo «cuor di leone» Poma, uno dei migliori, placa gli entusiasmi. «Abbiamo fatto di necessità virtù, capitalizzando al meglio il rigore trasformato da Gherardi. La difesa va bene? E merito dei difensori come di tutta la squadra perché quando si vince si vince in undici».



zero Sberna, uno dei migliori in campo per il Salò



Poma pericoloso come sempre in acrobazia

Il tecnico del Salò critica le scelte del direttore di gara e ribalta il risultato: «Dovevamo vincere noi»

## Crotti: il rigore? Un regalo dell'arbitro

### DARFO BOARIO

Il ritorno a Darfo, Roberto Crotti avrebbe voluto fosse diverso. Nella migliore delle ipotesi da vincente, nella peggiore almeno con un punto. Invece il tecnico bergamasco approdato a Salò dopo l'esonero di Carmine Nunziata deve commentare una sconfitta. E lo fa con qualche ma...

«Doveva finire uno a zero per noi, invece è terminata nel modo opposto - dice l'allenatore dei gardesani - a mio avviso quel rigore non c'era, la palla era già uscita e comunque nel finale c'è stata una trattenuta a due nostri giocatori non punita con lo stesso metro. L'arbitro ha fatto loro un regalo e non siamo nemmeno a Natale. Abbiamo disputato una gara giudiziosa, certo era difficile superare la loro linea difensiva, ma il Darfo non è riuscito a fare due passaggi di fila. L'atteggiamento mentale era quello giusto. Darfo più pericoloso sui

calci piazzati? Se i saltatori sono più bravi, uno fa fatica, questa è la verità. Gente come Poma non è solo un muro in difesa, ma anche insidiosissimo in avanti».

Difficile passare il muro. Anche il direttore generale Eugenio Olli è concorde con questa analisi. «Il muro ce lo siamo creati da soli - sostiene nel dopopartita - dal punto di vista della manovra siamo stati apprezzabili, ma nulli sottoporta. Abbiamo fatto poco. È chiaro che quel rigore ha cambiato il corso della partita e l'atteggiamento del Darfo, che ha puntato a mantenere il risultato per portarsi a casa i tre punti. Il nostro obiettivo è la salvezza, sarebbe da ingenui pensare a qualcosa di diverso».

Tra i giocatori, Ermanno Leoni si sta adattando al nuovo modulo di Crotti in modo più che positivo. «La partita si è sbloccata grazie ad un episodio. Nella ripresa abbiamo provato a metterli dietro, ma la

loro rosa è composta da giocatori importanti e abbiamo trovato non poche difficoltà. Come vedo il futuro? Bisogna salvarsi, questa è la nostra priorità».

A capitan Cristian Quarenghi è sembrato di rivedere il derby d'andata dell'anno scorso. «È finita come undici mesi fa: le due squadre hanno fatto vedere poco sul campo, una delle due però si è conquistata la vittoria. Speravamo di poter fare il meno male possibile, invece non è stato così. Il Darfo ha affidato l'attacco a giovani, mentre in difesa ha schierato la linea più esperta che avesse a disposizione. Il rigore? Per me c'era, sono errori che capitano quelli di fermare con un fallo un uomo diretto in porta, esattamente come quando un attaccante sbaglia davanti alla porta. C'è comunque tempo per recuperare, nessun dramma: domenica arriva il Como, ma sul nostro campo. Staremo a vedere».



chi. ca. Gherardi e Quarenghi, capitani contro

## LE PAGELLE

### DARFO BOARIO

**GUIZZETTI / 6** - Ad inizio partita si oppone bene su Sberna incalzato da Pedrocca. Poi più nulla.

**STEFANI / 6** - Assolve correttamente il suo compito. Dal 29' st Parolari (6,5), tornato in carreggiata.

**MOSA / 6** - Un muro. Invalicabile.

**RAGNOLI / 6** - L'ex fa il suo in collaborazione con i compagni.

**POMA / 6,5** - Non solo difende con una sicurezza disarmante, ma per due volte va vicino al gol di testa. Instancabile.

**FORNONI / 6** - Senza infamia senza lode. Sufficiente.

**PRANDINI / 6,5** - Prende in mano la squadra con saggezza nei momenti difficili e ribalta il gioco. Fa la differenza.

**LONGO / 6** - Non in palla come invece sa fare, non demerita.

**GHERARDI / 7** - Il migliore della partita. Si incarica di battere il rigore decisivo. Leader.

**GIORGI / 6** - Sberna lo fa correre, lui gli sta dietro. Dal 21' st Guazzo (6,5) al quale va fatto un applauso per la sua dedizione al gruppo. Meriterebbe il gol.

### SALÒ

**MENEGON / 6,5** - Seconda partita sopra le righe per il numero uno gardesano. È impegnato poco ma è sicuro.

**BOLDRINI / 6** - Benino in difesa, non sfrutta tutta la sua velocità.

**MARTINAZZOLI / 6** - Nonostante il fallo da rigore commesso su Gherardi, non fa brutte figure davanti al «suo» pubblico.

**TOGNASSI / 6** - Appena Sufficiente. Dal 37' st Pasinelli (s.v.)

**SAVOIA / 6,5** - Insidioso le sue galoppe sulla mancina fino all'8' st quando entra Longhi (6).

**SBERNA / 7** - Non dovrebbe giocare sempre in questo ruolo? Decisamente meno impacciato che in difesa.

**LEONI / 6** - Recupera palloni, anche se qualcuno lo sbaglia.

**SELLA / 5,5** - Fatica a farsi largo in un foto centrocampo.

**PEDROCCA / 6** - L'inizio era promettente. Dal 17' st Spartera (5,5), limitato da una difesa super attenta.

**QUARENCHI / 6** - L'impegno da parte sua non manca. Ma una volta guadagnato il pallone, cerca il supporto dei compagni trovandolo di rado.

**PETRONI / 5,5** - Uno contro tre. Impossibile per la punta salodiana farsi largo in uno tra Poma, Mosa o Ragnoli. Inabbiato.

**L'Arbitro FIERRI di Potenza / 5,5** - Detto che dalla tribuna il rigore pareva sacrosanto, fa qualche errore di valutazione.

### Classifica

| RISULTATI (11ª GIORNATA) |          | PROSSIMO TURNO (11/11/2007) |             |
|--------------------------|----------|-----------------------------|-------------|
| Fanfulla-Base 96 Seveso  | 0-3      | AltaVallag.                 | - DARFO B.  |
| Sestese-Borgomanero      | 4-4      | B. 96 Seveso                | - Tritium   |
| Colognese-Merate         | 0-0      | Borgomanero                 | - Fanfulla  |
| Tritium-Olginatese       | 1-0      | Caratese                    | - Turate    |
| DARFO BOARIO-SALÒ        | 1-0      | Merate                      | - Trento    |
| Turate-Solbiatese        | 1-1      | Olginatese                  | - Renate    |
| Renate-AltaVallag.       | 4-2      | SALÒ'                       | - Como      |
| Como-Voghera             | da gioc. | Solbiatese                  | - Sestese   |
| Trento-Caratese          | 1-4      | Voghera                     | - Colognese |

| Squadre        | P.ti | G  | V | N | P | GF | GS |
|----------------|------|----|---|---|---|----|----|
| Tritium        | 27   | 11 | 8 | 3 | 0 | 25 | 9  |
| Caratese       | 25   | 11 | 7 | 4 | 0 | 21 | 6  |
| Como           | 20   | 11 | 5 | 5 | 1 | 18 | 10 |
| Turate         | 19   | 11 | 6 | 1 | 4 | 26 | 16 |
| Trento         | 18   | 11 | 5 | 3 | 3 | 17 | 10 |
| Olginatese     | 18   | 11 | 5 | 3 | 3 | 15 | 14 |
| Colognese      | 17   | 11 | 4 | 5 | 2 | 13 | 9  |
| Borgomanero    | 17   | 11 | 5 | 2 | 4 | 18 | 18 |
| Voghera        | 15   | 11 | 4 | 3 | 4 | 12 | 11 |
| Solbiatese     | 14   | 11 | 4 | 2 | 5 | 15 | 15 |
| DARFO BOARIO   | 14   | 11 | 3 | 5 | 3 | 18 | 19 |
| Sestese        | 12   | 11 | 3 | 3 | 5 | 17 | 18 |
| Base 96 Seveso | 12   | 11 | 4 | 0 | 7 | 12 | 17 |
| Renate         | 11   | 11 | 3 | 2 | 6 | 9  | 18 |
| SALÒ'          | 10   | 11 | 2 | 4 | 5 | 11 | 13 |
| Fanfulla       | 10   | 11 | 2 | 4 | 5 | 13 | 19 |
| Merate         | 9    | 11 | 2 | 3 | 6 | 9  | 21 |
| AltaVallag.    | 2    | 11 | 0 | 2 | 9 | 3  | 29 |

■ 1 Promozione ■ 4 Retrocessioni